

## Calzaturificio e rotonda, “vogliamo confrontarci sui progetti”

**Pubblicato:** Giovedì 30 Novembre 2017



Tra le realtà industriali più importanti della città all’inizio del Novecento, il **Calzaturificio Borri di Busto Arsizio** versa oggi in condizioni di abbandono ed è al centro di **un lungo e complesso dibattito amministrativo** per discutere del suo futuro. E ora sul progetto allo studio dell’amministrazione Antonelli i consiglieri del **gruppo Pd chiedono trasparenza e dati certi**. «Necessario discutere di fatti e non di intenzioni».

L’edificio di archeologia industriale sorge in un’area centrale, in uno snodo viabilistico importante: occupa la parte del viale duca d’Aosta (via d’accesso a Gallarate e l’autostrada A8) all’incrocio con via Mameli, nei pressi della stazione FS, zona molto trafficata.

Il progetto attuale prevede un nuovo punto vendita Coop e il conseguente stravolgimento della viabilità e dell’urbanistica con **la previsione di costruzione di una nuova rotonda** che regoli il traffico.

L’**interrogazione protocollata giovedì 30 novembre da Massimo Brugnone** (insieme agli altri consiglieri del gruppo Pd) vuole proprio affrontare questo tema sensibile. «Vogliamo farlo chiedendo al sindaco di mostrarci in commissione i documenti di cui è in possesso». Brugnone dice che «la rotonda deve inserirsi in un discorso più ampio di riqualificazione di tutto il territorio e in cui la rivitalizzazione dell’ex Calzaturificio deve essere l’obiettivo principale».

La richiesta di Brugnone e della minoranze – che segue anche la recente richiesta di **vincolo del viale da parte di Legambiente** – è quindi di **«convocare una Commissione in cui tutti i cittadini possano**

**visionare i progetti**, così da poter discutere di fatti e non di intenzioni». Nello specifico **tre sono le richieste ufficiali del gruppo Pd**: la presentazione dei “diversi progetti depositati in Comune, sia riguardanti la riqualificazione dell’ex Calzaturificio Borri, sia quelli riguardanti il riassetto viabilistico di Viale Duca d’Aosta”; di conoscere quali siano i progetti già sottoposti a parere da parte dell’amministrazione; di sapere “quali siano le ipotesi che l’Amministrazione ha in mente rispetto al riutilizzo e la riqualificazione dell’ex Calzaturificio Borri”.

### Leggi anche

- **Busto Arsizio** – “La vera ciminiera del Calzaturificio Borri non sarà abbattuta”
- **Busto Arsizio** – Addio alla ciminiera dietro al Borri, iniziato l’abbattimento
- **Busto Arsizio** – “Al posto del Calzaturificio Borri ci sarà una Coop”
- **Busto Arsizio** – Viale della Gloria, spunta una rotonda per il nuovo Calzaturificio Borri
- **Busto Arsizio** – Legambiente al sindaco: “Il viale della Gloria diventi un bene paesaggistico”
- **Busto Arsizio** – “Che fine ha fatto il piano urbano del traffico?”
- **Busto Arsizio** – “Sindaco non segarci!”, la petizione per salvare i tigli sul viale della Gloria

«È finito il tempo di trincerarsi dietro i rinvii. Vogliamo sapere ufficialmente **se questa Amministrazione ha un’idea complessiva di cosa fare** o proceda solo a tentoni su decisioni prese dalla giunta precedente», vale a dire quella che era guidata da Gigi Farioli e che varà il provvedimento alla vigilia delle elezioni 2016. Una questione ancora molto dibattuta che sarà destinata ad animare le sale di palazzo Gilardoni.

di Tommaso Marcoli